



GLI ESAMI ALLUNGANO OMBRE SU CAVA CASTELLARO, LAVORI SEMPRE PIÙ IN SALITA

# Amianto, rischio stop per la maxi-discarica del Terzo valico

E il sindaco di Campomorone denuncia tutto ai pm

**RICCARDO PORCÙ**

AMIANTO oltre i limiti nella cava Castellaro, a pochi metri dagli scavi di Cravasco per il Terzo valico. Un cumulo sospeso nella discarica all'interno delle colline tra Campomorone e Isoverde dove Cociv (il consorzio che deve realizzare l'opera) deposita i materiali, senza alcun trattamento speciale, ma con quasi il doppio di contenuto amiantifero rispetto a quanto consentito per legge: 1,7 grammi al chilo per concentrazione a terra anziché 1 grammo. L'infrazione accertata da campionamenti Arpal delle scorse settimane è stata diffusa però soltanto martedì scorso. E ha immediatamente spinto il sindaco di Campomorone a presentare un esposto in Procura per avere chiarimenti sulla presenza e sulla gestione dell'amianto ritrovato in un'area deputata ad accogliere soltanto terre di scavo che - in teoria - di amianto dovevano essere prive. Non solo: la cava Castellaro rappresenta un nodo strategico per gli smaltimenti, e il suo eventuale blocco comporterebbe un'ulteriore complicazione. Per maneggiare, e smaltire, le rocce con grosse percentuali di amianto è prevista una specifica procedura di trattamento. Una catalogazione come "rifiuto speciale" che significa dispositivi di sicurezza ad hoc, guanti e tute adeguate per non mettere a rischio la salute dei

lavoratori, il tutto prima di trasferire il materiale a rischio nei siti attrezzati. I cumuli ritrovati a alla cava Castellaro, invece, questo iter non lo avrebbero seguito, tanto da rimanere accatastati insieme ad altro materiale non pericoloso per giorni, forse settimane. «Chissà quanto hanno scavato prima di accorgersene», ripetono preoccupati tra le case della Valverde. Un'area conosciuta proprio per la presenza di striature amiantifere nelle rocce, presenti anche nel versante opposto della stessa montagna, a Pietralavezzara, dove i cantieri per l'allargamento della rete Snam sono fermi. Così come i lavori del Terzo Valico, dal 23 luglio, in seguito agli esposti e all'inchiesta che vede il procuratore capo Michele di Lecce impegnato in prima persona. A cui ora si aggiunge l'informativa del sindaco di Campomorone per l'ulteriore presenza di amianto. «Ci era stato promesso che tutto sarebbe avvenuto nei termini di legge e che la terra di risulta sarebbe stata regolarmente controllata», spiega il primo cittadino Paola Guidi -. Eppure abbiamo ricevuto comunicazione dei risultati fuori norma soltanto un paio di giorni fa. Qui è in gioco la salute dei cittadini e di chi lavora all'interno del cantiere. Vogliamo che ognuno si assumi le proprie responsabilità, questa quantità di amianto è



Lavori per il Terzo valico sul versante genovese

PAMBIANCHI

stata ritrovata in rocce scavate a cinquanta centimetri dal terreno. Cosa è stato fatto da fine agosto a oggi per evitare che ci fossero danni sanitari?». Domande alle quali Cociv risponde ribadendo di aver «riscontrato valori inferiori ai limiti per le polveri, tali da non generare alcun danno alla salute». E si dicono pronti a riprendere i lavori al più presto, entro metà ottobre.

